

Diritto all'oblio, il Sap plaude a una delle prime applicazioni

IL Sap (Sindacato autonomo di polizia), in ordine al nuovo dispositivo introdotto con la Riforma Cartabia, ne evidenzia «l'importanza e l'efficacia». Si tratta di una norma che «consente concretamente la tutela della reputazione di chi venga prosciolto, permettendo la deindividizzazione dai motori di ricerca di contenuti che continuano a produrre danni ingiusti nel tempo», è detto in un comunicato.

Grazie a tale strumento, «un collega della Polizia di Stato in quiescenza, assolto con formula piena "per non aver commesso il fatto", ha potuto ottenere in tempi record (14 giorni) un provvedimento favorevole emesso dal Tribunale di Crotone a firma del giudice Glauco Panattoni».

La decisione, ritenuta

tra le prime applicazioni su scala nazionale, «riconosce la natura di diritto potestativo della richiesta e garantisce all'avente titolo l'immediata attivazione delle procedure di rimozione, nel quadro della normativa europea sul trattamento dei dati».

Il segretario provinciale del Sap di Crotone, Eugenio Lucente, espriime «un sentito plauso all'avvocato Tiziano Sa-

porito per l'eccellente lavoro svolto e per la qualità dell'assistenza legale prestata. Un impegno professionale determinante per il conseguimento di questo risultato, che rappresenta un precedente significativo anche per casi analoghi».

«Un'assoluzione non è

completa finché il web continua a condannare», ha commentato l'avvocato Saporito. «Abbiamo utilizzato i nuovi strumenti della Riforma Cartabia per ottenere, in soli 14 giorni, il perfetto allineamento tra verità processuale e identità digitale - sostiene il legale del Foro crotonese - Le innovazioni normative non vanno attese, ma sfruttate immediatamente per garantire una tutela moderna ed efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tiziano Saporito



Peso:16%